PERCORSI TURISTICI INTEGRATI NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA

TOUR 1

LAGO MAGGIORE, LAGO D'ORTA, NOVARA E LE COLLINE NOVARESI

L'itinerario proposto consente in quattro giorni di scoprire il Lago Maggiore con le Isole Borromeo, ammirare la Val d'Ossola, la Cascata del Toce, respirare l'atmosfera magica del Lago d'Orta e passeggiare tra le vie di Novara, città ideale per lo shopping ma anche ricca di monumenti, palazzi ed edifici storici, per poi concludere il tour sulle dolci colline cariche di storia dove si produce la nobile DOCG Ghemme.

Programma

Giorno 1

Arrivo in aeroporto e trasferimento ad **Arona, Lago Maggiore**.

Arona è una città turistica e commerciale e si trova sulla sponda sud occidentale del Lago Maggiore. Storia, natura e commercio si fondono in una serie di itinerari che scendono dalle alture e passando attraverso il centro storico cittadino giungono sino sul lungolago. Quest'ultimo si snoda attraverso un percorso pedonale di circa 3 km dal quale è possibile ammirare il panorama della sponda lombarda, l'antico borgo cittadino con i suoi vicoli colmi di storia e le chiese ricche di dipinti. Si giunge infine nella suggestiva Piazza del Popolo dove si trova l'antica sede del Palazzo di Giustizia, più comunemente denominato Broletto, edificio in stile gotico lombardo. Molte sono le occasioni di intrattenimento offerte da Arona: le mostre d'arte e gli appuntamenti musicali di Villa Ponti; le manifestazioni estive quali la "lunga notte", il Palio Nautico e la Sfilata in costumi d'epoca; il Cimento invernale, ovvero un tuffo nel lago a febbraio; la festa del Tredicino, il 13 marzo, e la Fiera del Lago Maggiore, appuntamento che richiama tra i mesi di maggio e giugno circa 150 mila visitatori.

Check in in albergo e sistemazione nelle camere

Arona è anche un importante punto di scambio tra ferrovia e navigazione sul lago. Dall'imbarcadero, infatti, partono molte crociere, a bordo di un affascinante piroscafo belle epoque o di una moderna motonave, che consentono di contemplare le bellezze del lago Maggiore: tra tutte le isole Borromeo e le splendide dimore patrizie testimoni della storia e dell'architettura tipica del lago, gli angoli incantevoli delle sponde lacustri ricche di vegetazione, per giungere infine alla vicina Svizzera.

Imbarco a bordo di una motonave della Navigazione Lago Maggiore e crociera sino al Golfo Borromeo. Pranzo a bordo.

Le **Isole Borromeo** sono situate nel golfo omonimo del lago e racchiuse tra Stresa e Pallanza.

La più nota è **l'Isola Bella**: sino ai primi decenni del XVII secolo l'isola era solo un aspro scoglio finché, nel 1632, il conte Carlo III Borromeo decise di

trasformarla. La chiamò Isabella, in onore della moglie Isabella d'Adda, e solo più tardi venne ribattezzata semplicemente Bella. L'opera completa, commissionata ai più famosi architetti ed artisti dell'epoca doveva, nelle intenzioni, assomigliare ad una grande nave ancorata al largo di Stresa. E così fu: la darsena infatti rappresenta la prua, mentre il ponte di poppa è rappresentato dal Palazzo Borromeo; il ponte di comando corrisponde al più alto dei giardini, divisi in dieci terrazze sovrapposte ammantate dalle più diverse specie floreali.
A poche decine di metri dall'isola Bella, c'è **l'Isola Pescatori**: geograficamente è parte integrante delle isole Borromee ma la storia ha seguito un corso diverso. Il suo nome ufficiale è Isola Superiore ma, a causa della tradizionale attività dei suoi abitanti, è riconosciuta come Isola Pescatori. Di particolare rilievo architettonico è la chiesa secentesca di San Vittore, mentre molto caratteristici sono i vicoli dell'isola, tappa ideale per lo shopping dell'artigianato locale.
La terza meraviglia del Golfo Borromeo è l'**Isola Madre**, così chiamata perché la più vasta dell'intero lago. L'isola gode di uno straordinario clima di tipo subtropicale ed ospita un grande giardino botanico in cui crescono molte speci rare.
Circumnavigazione delle Isole, discesa sull'Isola Madre, che vanta uno dei migliori giardini botanici europei, sull'Isola Pescatori, per il suo charme detta l'isola degli innamorati e sull'Isola Bella per ammirare il palazzo Borromeo e i suoi magnifici giardini.
Trasferimento a **Stresa** e tempo libero per passeggiare tra le tipiche vie del centro storico o sul lungolago per ammirare gli spendidi hotel risalenti all'800, tra cui il Regina Palace e il Des Iles Borromeés.
Imbarco a bordo in una motonave della Navigazione Lago Maggiore e ritorno ad Arona.
Rientro in hotel.
Cena tipica con degustazione e pernottamento. Serata libera

Giorno 2

Dopo la prima colazione, partenza per l'escursione in **Val d'Ossola**.
Breve sosta sul colle che sovrasta Arona per ammirare il **Colosso di San Carlo Borromeo**, la statua più alta d'Europa.

Un punto di osservazione davvero esclusivo della città di Arona è offerto dal Colle su cui nel XVI secolo sorgeva il **Castello della Rocca Borromea**, poi distrutto per ordine di Napoleone. Oggi sul Colle sorge la Statua di San Carlo Borromeo, conosciuto come San Carlone, uno dei monumenti religiosi più importanti e più grandiosi del Piemonte, eretto tra il 1614 ed il 1698. La statua in rame e bronzo è alta 23,40 metri e con il piedistallo raggiunge i 35,10 metri. È la seconda statua al mondo per altezza, dopo la Statua della Libertà di New York. Il suo interno è visitabile e dalle finestre della sua sommità si può ammirare uno dei panorami più affascinanti del Lago Maggiore.

Ripresa dell'itinerario per la **Val d'Ossola**

In Ossola la natura dà spettacolo: un balzo dai 196 metri sul livello del mare del lago di Mergozzo ai 4637 metri della Punta Dufur del Monte Rosa. In mezzo il fiume Toce, che l'attraversa tutta e accanto sette vallate, che viste dall'altro ricordano la forma di una foglia d'acero. Val Bognanco, Valle Antigorio, Val Divedro, Val Formazza, Val Vigezzo, Valle Antrona e Valle Anzasca, ciascuna con le sue attrattive e bellezze naturalistiche, con le sue tradizioni e la sua cultura. Ossola terra di laghi, glaciali e artificiali, e terra di parchi, sorti nei decenni passati con lo scopo di proteggere la natura e rispettarne le regole. Il più noto quello della Valgrande che abbraccia un'area tra le più vaste e incontaminate d'Europa, per molti versi ancora difficilmente accessibile. Ogni vallata dell'Ossola è rappresentata da una montagna, che ne è divenuta idealmente simbolo.
Arrivo alla **Cascata del Toce**, in Val Formazza. Sosta per ammirare la cascata e proseguimento per Riale.
Ultimo lembo di Ossola prima della Svizzera, la Valle Formazza è dominata dall'acqua: sei piccoli laghi alpini punteggiano di azzurro il verde e il marrone delle cime, molte delle quali alte più di 2.000 metri, che li cingono. Ma la vera protagonista è la cascata del Toce da dove, con un salto spumeggiante di 143 metri, ha origine l'omonimo fiume che 80 km più a sud confluisce dolcemente nel Lago Maggiore. La cascata del Toce, a 1.657 metri di quota, dista 6 km da Formazza, antico paese walser. É qui che nel XII secolo un gruppo di pastori di origine tedesca, provenienti dal Canton Vallese, si insediarono pacificamente, adattandosi ai rigori e alle regole della montagna.
Pranzo in un locale caratteristico per degustare l'enogastronomia di montagna.
Le particolarità enogastronomiche della zona coprono un'intera tavolata, fatta di sapori antichi che affondano le loro radici nella tradizione e nella storia di una popolazione che ha saputo sfruttare le risorse del territorio in un ambiente talvolta ostico.
É il caso soprattutto della gastronomia di montagna, dove, in primis, troviamo il pane che in Ossola faceva parte di un processo familiare e sociale consolidato, e poi i salumi, il miele e il formaggio, tra cui il rinomato Bettelmat.
Nel pomeriggio trasferimento al **Lago d'Orta – Orta San Giulio**.

Orta San Giulio è la perla del Lago d'Orta. Un piccolo borgo che da secoli incanta scrittori e letterati, gioiello dall'architettura medioevale dove, tra i suoi vicoli stretti e suggestivi, si respira un'atmosfera ammantata. Nella piazza Motta, con i suoi tavoli all'aperto e il cinquecentesco Palazzotto, prima sede comunale, si trova l'imbarcadero, punto di partenza per raggiungere **l'Isola di San Giulio.**
Visita del borgo medioevale e dell'Isola di San Giulio.
Secondo la leggenda, San Giulio a Orta sconfisse draghi e serpenti e salì sull'isola dove eresse la sua chiesa. Simbolo mistico di tutto il lago, al centro dell'Isola è posto l'antico Seminario, sorto nel 1844 e oggi abbazia che accoglie una comunità di monache benedettine. L'isola è dominata dalla Basilica di San Giulio, voluta dal Santo nel IV secolo ove si possono ammirare gli affreschi che riproducono immagini di Santi e dipinti realizzati dagli allivi del pittore Gaudenzio Ferrari.

Salita al **Sacro Monte** che, con le sue statue a grandezza d'uomo, racconta la vita di San Francesco.

Il Sacro Monte di Orta è inserito in un parco storico di 13 ettari, oggi riserva naturalistica, e comprende 21 cappelle con affreschi e sculture sulla vita di San Francesco d'Assisi; 370 statue policrome in terracotta a grandezza naturale, realizzate dai migliori artisti del XVI, XVII e XVIII secolo; più di 900 affreschi che creano vere e proprie rappresentazioni teatrali. In alcuni punti del percorso di riflessione sono stati creati ad arte scorci panoramici sul lago sottostante, il Lago d'Orta, e sulla catena alpina che gli fa da cornice.
In estate e autunno possibilità di visitare le mostre di arte contemporanea con artisti di fama mondiale organizzate all'aperto nelle vie della cittadina o negli spazi espositivi cittadini.
Rientro ad Arona in hotel.
Cena tipica con specialità di lago e pernottamento.
Serata libera.

Giorno 3

Dopo la prima colazione partenza per **Novara** per una passeggiata in città. Sarà possibile ammirare la Basilica di San Gaudenzio, luogo simbolo dell'intero territorio con la sua Cupola Antonelliana e scrigno di importanti opere d'arte come il Polittico cinquecentesco di Gaudenzio Ferrari o le numerose testimonianze di Tanzio da Varallo e del Morazzone, artisti che meglio rappresentano il '600 lombardo; il Duomo, anch'esso rimaneggiato nell'800 da Alessandro Antonelli e il complesso della Canonica; il Battistero, monumento più antico di Novara ha origini paleocristiane e vanta un originale ciclo di affreschi quattrocenteschi; il Teatro Coccia, anima musicale con una ricca stagione concertistica e di prosa; la Chiesa di San Pietro al Rosario, gioiello di arte barocca. Visita ai nuovi Musei della Canonica del Duomo di Novara, un'ampia e preziosa raccolta di opere di arte religiosa, con il *Dittico Eburneo*, il più prezioso dei suoi gioielli Piccola sosta dolce presso il Biscottificio Camporelli, dove poter assaggiare i tipici Biscottini di Novara ed osservarne la produzione.
Pranzo in un ristorante tipico del centro storico.
Nel pomeriggio, trasferimento sulle Colline Novaresi, a **Ghemme** dove merita una visita il castello-ricetto, fortificazione del sec. XV, con vicoletti suggestivi nelle cui antiche cantine riposa il vino più famoso di queste terre, il Ghemme DOCG. Sarà possibile effettuare anche una degustazione guidata.
Le Colline Novaresi non offrono solo vino ma anche grappe di altissima qualità: in un'antichissima distilleria di **Ghemme** è possibile degustare verdure condite con olio di semi di vinaccioli e le numerose tipologie di grappe, abbinandole anche a formaggi prodotti nel nostro territorio. Novità assoluta è il trattamento di bellezza con le nuove creme a base di grappa, proposto su prenotazione. La distilleria ospita, inoltre, una Biblioteca Internazionale dell'Acquavite e del Liquore unica nel suo genere, con oltre 400 volumi in 12 lingue che raccolgono la più ampia testimonianza su ciò che l'alcool può rappresentare.

Cena con i prodotti tipici del territorio e pernottamento in agriturismo / dimora di charme / struttura alberghiera sulle colline.

Giorno 4

Dopo la prima colazione sarà possibile passeggiare tra **i vigneti del Ghemme DOCG** e scoprire le antiche tecniche di coltivazione della vite qui eseguite.
Dal vino al Gorgonzola, altro prodotto di eccellenza novarese: si visiterà un'azienda che produce questo delizioso formaggio per osservarne la produzione e gustare le varianti dolce e piccate, quella più golosa con mascarpone e altri formaggi tipici, come le tome piemontesi.

Trasferimento a **Romagnano Sesia** e visita del Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia, che trova spazio nell'imponente Villa Caccia, progettata da Antonelli e immersa in un parco botanico storico con una magnifica visita sul Monte Rosa. La collezione museale è costituita da un'ampia raccolta di attrezzi agricoli per la vinificazione e utensili per il lavoro artigianale; una sezione è dedicata alla scuola di un tempo; un'altra ai giochi antichi donati da Maria Adriana Prolo, fondatrice del Museo del Cinema di Torino con sede alla Mole Antonelliana, simbolo di Torino. Trova spazio infine una fedele ricostruzione di osteria, utilizzata anche nel corso di degustazioni tipiche.
Light lunch in un ristorante tipico.

Pomeriggio di shopping negli **outlet del cachemire** lungo la strada della Valsesia.

Trasferimento all'aeroporto di Malpensa e partenza.

TOUR 2

GOLF, LAGO MAGGIORE, COLLINE NOVARESI

L'itinerario proposto consente in 3 giorni di scoprire il Lago Maggiore, le Isole Borromeo, passeggiare tra le colline vitivinicole novaresi, avendo tempo per dedicarsi al golf giocando nei più rinomati campi internazionali

Programma

Giorno 1

Arrivo in aeroporto e trasferimento ad **Arona, Lago Maggiore**.
Arona è una città turistica e commerciale e si trova sulla sponda sud occidentale del Lago Maggiore. Storia, natura e commercio si fondono in una serie di itinerari che scendono dalle alture e passando attraverso il centro storico cittadino giungono sino sul lungolago. Quest'ultimo si snoda attraverso un percorso pedonale di circa 3 km dal quale è possibile ammirare il panorama della sponda lombarda, l'antico borgo cittadino con i suoi vicoli colmi di storia e le chiese ricche di dipinti. Si giunge infine nella suggestiva Piazza del Popolo dove si trova l'antica sede del Palazzo di Giustizia, più comunemente denominato Broletto, edificio in stile gotico lombardo. Molte sono le occasioni di intrattenimento offerte da Arona: le mostre d'arte e gli appuntamenti musicali di Villa Ponti; le manifestazioni estive quali la "lunga notte", il Palio Nautico e la Sfilata in costumi d'epoca; il Cimento invernale, ovvero un tuffo nel lago a febbraio; la festa del Tredicino, il 13 marzo, e la Fiera del Lago Maggiore, appuntamento che richiama tra i mesi di maggio e giugno circa 150 mila visitatori.

Check-in in albergo e sistemazione nelle camere.

Escursione a **Stresa**, imbarco per l'Isola Bella e visita del Palazzo Borromeo e dei suoi magnifici giardini, pranzo.
Le isole Borromeo sono situate nel golfo omonimo del lago e racchiuse tra Stresa e Pallanza.
La più nota è **l'Isola Bella**: sino ai primi decenni del XVII secolo l'isola era solo un aspro scoglio finché, nel 1632, il conte Carlo III Borromeo decise di trasformarla. La chiamò Isabella, in onore della moglie Isabella d'Adda, e solo più tardi venne ribattezzata semplicemente Bella. L'opera completa, commissionata ai più famosi architetti ed artisti dell'epoca doveva, nelle intenzioni, assomigliare ad una grande nave ancorata al largo di Stresa. E così fu: la darsena infatti rappresenta la prua, mentre il ponte di poppa è rappresentato dal Palazzo Borromeo; il ponte di comando corrisponde al più alto dei giardini, divisi in dieci terrazze sovrapposte ammantate dalle più diverse specie floreali.

Rientrando ad Arona, breve sosta sul colle che sovrasta Arona per ammirare il **Colosso di San Carlo Borromeo**, la statua più alta d'Europa.

Un punto di osservazione davvero esclusivo della città di Arona è offerto dal Colle su cui nel XVI secolo sorgeva il **Castello della Rocca Borromea**, poi distrutto per ordine di Napoleone. Oggi sul Colle sorge la **Statua di San Carlo Borromeo**, conosciuto come San Carlone, uno dei monumenti religiosi più importanti e più grandiosi del Piemonte, eretto tra il 1614 ed il 1698. La statua in rame e bronzo è alta 23,40 metri e con il piedistallo raggiunge i 35,10 metri. È la seconda statua al mondo per altezza, dopo la Statua della Libertà di New York. Il suo interno è visitabile e dalle finestre della sua sommità si può ammirare uno dei panorami più affascinanti del Lago Maggore.
Rientro in hotel.
Cena tipica con specialità di lago e pernottamento. Serata libera.

Giorno 2

Dopo la prima colazione trasferimento al **Golf Club di Bogogno**, 36 buche, Par 72. Il circuito è inserito nello splendido scenario delle colline Novaresi con una incantevole vista sul Monte Rosa. Ci sarà la possibilità di provare le diverse buche divise tra i due percorsi da 18 buche, il “Bonora” e “Del Conte”.
Pranzo in zona in un ristorante tipico o nella Club House

Nel pomeriggio, trasferimento in un vigneto del territorio per scoprire le tecniche di coltivazione della vite. Visita a **Ghemme** e al suo castello-ricetto, fortificazione del sec. XV, con vicoletti suggestivi nelle cui antiche cantine riposa il vino più famoso di queste terre, il Ghemme DOCG. Sarà possibile effettuare anche una degustazione guidata.

Le Colline Novaresi non offrono solo vino ma anche grappe di altissima qualità: in un’antichissima distilleria di **Ghemme** è possibile degustare verdure condite con olio di semi di vinaccioli e le numerose tiologie di grappe, abbinandole anche a formaggi prodotti nel nostro territorio. Novità assoluta è il trattamento di bellezza con le nuove creme a base di grappa, proposto su prenotazione. La distilleria ospita, inoltre, una Biblioteca Internazionale dell’Acquavite e del Liquore unica nel suo genere, con oltre 400 volumi in 12 lingue che raccolgono la più ampia testimonianza su ciò che l’alcool può rappresentare.

Cena e pernottamento in albergo / agriturismo / dimora di charme.

Giorno 3

Dopo la prima colazione trasferimento al **Golf Club di Castelconturbia**, 27 buche + 3 buche, Par 3 executive. I 3 circuiti sono inseriti tra i boschi del territorio collinare del novarese e rappresenta uno dei campi più ambiti e senza dubbio più impegnativi d’Italia ed è stato classificato tra i 10 migliori campi dell’Europa

continentale. Possibilità di cimentarsi nelle tecniche golfistiche tra i percorsi “Rosso”, “Giallo” e “Azzurro”. Pranzo presso il ristorante del Golf Club.

Nel pomeriggio, partenza per **Orta San Giulio**.
Orta San Giulio è la perla del Lago d'Orta. Un piccolo borgo che da secoli incanta scrittori e letterati, gioiello dall'architettura medioevale dove, tra i suoi vicoli stretti e suggestivi, si respira un'atmosfera ammantata. Nella piazza Motta, con i suoi tavoli all'aperto e il cinquecentesco Palazzotto, prima sede comunale, si trova l'imbarcadero, punto di partenza per raggiungere l'Isola di San Giulio.
Visita del borgo medioevale e **dell’Isola di San Giulio**.
Secondo la leggenda, San Giulio a Orta sconfisse draghi e serpenti e salì sull'isola dove eresse la sua chiesa. Simbolo mistico di tutto il lago, al centro dell'Isola è posto l’antico Seminario, sorto nel 1844 e oggi abbazia che accoglie una comunità di monache benedettine. L'isola è dominata dalla Basilica di San Giulio, voluta dal Santo nel IV secolo ove si possono ammirare gli affreschi che riproducono immagini di Santi e dipinti realizzati dagli allievi del pittore Gaudenzio Ferrari.
Salita al **Sacro Monte** che, con le sue statue a grandezza d’uomo, racconta la vita di S. Francesco.
Il Sacro Monte di Orta è inserito in un parco storico di 13 ettari, oggi riserva naturalistica, e comprende 21 cappelle con affreschi e sculture sulla vita di San Francesco d’Assisi; 370 statue policrome in terracotta a grandezza naturale, realizzate dai migliori artisti del XVI, XVII e XVIII secolo; più di 900 affreschi che creano vere e proprie rappresentazioni teatrali. In alcuni punti del percorso di riflessione sono stati creati ad arte scorci panoramici sul lago sottostante, il Lago d’Orta, e sulla catena alpina che gli fa da cornice.
In estate e autunno possibilità di visitare le mostre di arte contemporanea con artisti di fama mondiale organizzate all’aperto nelle vie della cittadina o negli spazi espositivi cittadini.

Trasferimento all’Aeroporto di Malpensa e partenza.

TOUR 3

VACANZA: NOVARA E LA BASSA RISICOLA, LE COLLINE, I LAGHI E LA MONTAGNA

L'itinerario proposto consente in 7 giorni di scoprire Novara, città ideale per lo shopping ma anche ricca di monumenti, palazzi ed edifici storici, la piana risicola con le antiche testimonianze delle cascine cariche di storia, delle abbazie romaniche oltre all'esaltazione di gusti e sapori della tradizione enogastronomica che troviamo anche nelle Colline vitivinicole, di respirare l'atmosfera magica del Lago d'Orta e quella un po' più mondana del Lago Maggiore con le sue vallate e le sue isole, concludendo con un trekking sui Sentieri del Boca DOC nel Parco del Fenera.

Programma

Giorno 1

Arrivo in aeroporto e trasferimento a **Novara**.
Dopo il check-in in hotel viene proposta una passeggiata in città, durante la quale sarà possibile ammirare la Basilica di San Gaudenzio, luogo simbolo dell'intero territorio con la sua Cupola Antonelliana e scrigno di importanti opere d'arte come il Polittico cinquecentesco di Gaudenzio Ferrari o le numerose testimonianze di Tanzio da Varallo e del Morazzone, artisti che meglio rappresentano il '600 lombardo; il Duomo, anch'esso rimaneggiato nell'800 da Alessandro Antonelli e il complesso della Canonica; il Battistero, monumento più antico di Novara ha origini paleocristiane e vanta un originale ciclo di affreschi quattrocenteschi; il Teatro Coccia, anima musicale con una ricca stagione concertistica e di prosa; la Chiesa di San Pietro al Rosario, gioiello di arte barocca. Piccola sosta dolce presso il Biscottificio Camporelli, dove poter assaggiare i tipici Biscottini di Novara ed osservarne la produzione.

Pranzo in un ristorante tipico del centro storico.

Nel pomeriggio, trasferimento in una riseria per scoprire le diverse fasi di lavorazione del riso.
Rientro a Novara e visita ai nuovi Musei della Canonica del Duomo di Novara, un'ampia e preziosa raccolta di opere di arte religiosa con il Dittico Eburneo, il più prezioso dei suoi gioielli.
Aperitivo in un locale storico del centro città.
Cena con la possibilità di assistere ad uno spettacolo di musica o cabaret e pernottamento a Novara.

Giorno 2

Dopo la prima colazione, partenza per **San Nazzaro Sesia**, che ospita uno dei complessi abbaziali più significativi del Piemonte; risale all'XI secolo ed è costituito da una cinta muraria, campanile romanico, chiesa del XV secolo in stile gotico-lombardo, nartece romanico e chiostro affrescato con scene della vita di San Benedetto, risalenti al Quattrocento. Sempre a San Nazzaro si visiterà un atelier artigianale del vetro dove sarà possibile, per chi volesse, frequentare seminari e corsi per plasmare e modellare questo materiale.

Trasferimento a **Casalbeltrame**, che rientra nel circuito delle *Città Slow*, con visita a Materima, vera e propria cittadella della scultura ospitata nella storica Villa Bracorens de Savoiroux. La scenografica collezione della gipsoteca raccoglie opere di Marini, Manzù, Bodini, Perez, Vangi e tanti altri artisti contemporanei. Si passa in seguito al Museo dell'Attrezzo Agricolo 'l Çivel, che trova spazio in uno splendido cascinale d'epoca recuperato. Le quattro sezioni di cui si compone sono dedicate alle macchine e agli attrezzi agricoli. È un viaggio ideale nel corso dell'anno contadino, che inizia e finisce con San Martino, accompagnati dal personaggio tipico della Bassa Novarese: il Caminant, figura ormai scomparsa del vagabondo cantastorie.

Degustazioni di riso nero Venere in Poderia o nelle trattorie locali.

Nel pomeriggio, trasferimento sulle Colline Novaresi, a **Ghemme** dove merita una visita il castello-ricetto, fortificazione del secolo XV, con vicoletti suggestivi nelle cui antiche cantine riposa il vino più famoso di queste terre, il Ghemme DOCG. Sarà possibile effettuare anche una degustazione guidata.
Le Colline Novaresi non offrono solo vino ma anche grappe di altissima qualità: in un'antichissima distilleria di Ghemme è possibile degustare verdure condite con olio di semi di vinaccioli e le numerose tiologie di grappe, abbinandole anche a formaggi prodotti nel nostro territorio. Novità assoluta è il trattamento di bellezza con le nuove creme a base di grappa, proposto su prenotazione. La distilleria ospita, inoltre, una Biblioteca Internazionale dell'Acquavite e del Liquore unica nel suo genere, con oltre 400 volumi in 12 lingue che raccolgono la più ampia testimonianza su ciò che l'alcool può rappresentare.
Cena con prodotti tipici del territorio e pernottamento in agriturismo o struttura alberghiera.

Giorno 3

Dopo la prima colazione sarà possibile passeggiare tra i vigneti del **Ghemme DOCG** e scoprire le tecniche di coltivazione della vite. Dal vino al gorgonzola, altro prodotto di eccellenza novarese: si visiterà un'azienda che produce questo delizioso formaggio per osservarne la produzione e gustare le varianti dolce e piccate, con mascarpone e altri formaggi tipici.
Trasferimento a **Romagnano Sesia** e visita del Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia, che trova spazio nell'imponente Villa Caccia, progettata da Antonelli e immersa in un parco botanico storico con una magnifica visita sul Monte Rosa. La collezione museale è costituita da un'ampia raccolta di attrezzi agricoli per la vinificazione e utensili per il lavoro artgianale; una sezione è dedicata alla scuola di un tempo; un'altra ai giochi antichi donati da Maria Adriana Prolo, fondatrice del Museo del Cinema di Torino con sede alla Mole Antonelliana, simbolo di Torino. Trova spazio infine una fedele ricostruzione di osteria, utilizzata anche nel corso di degustazioni tipiche.

Trasferimento per il **Lago d'Orta**.
Orta San Giulio è la perla del Lago d'Orta. Un piccolo borgo che da secoli incanta scrittori e letterati, gioiello dall'architettura medioevale dove, tra i suoi vicoli stretti e suggestivi, si respira un'atmosfera ammantata. Nella piazza Motta, con i suoi tavoli all'aperto e il cinquecentesco Palazzotto, prima sede comunale, si trova l'imbarcadero, punto di partenza per raggiungere l'Isola di San Giulio.

Visita del borgo medioevale di Orta San Giulio. In estate e autunno possibilità di visitare le mostre di arte contemporanea con artisti di fama mondiale organizzate all'aperto nelle vie della cittadina o negli spazi espositivi cittadini.
Trasferimento sull'Isola di San Giulio.
Secondo la leggenda, San Giulio a Orta sconfisse draghi e serpenti e salì sull'isola dove eresse la sua chiesa. Simbolo mistico di tutto il lago, al centro dell'Isola è posto l'antico Seminario, sorto nel 1844 e oggi abbazia che accoglie una comunità di monache benedettine. L'isola è dominata dalla Basilica di San Giulio, voluta dal Santo nel IV secolo ove si possono ammirare gli affreschi che riproducono immagini di Santi e dipinti realizzati dagli allievi del pittore Gaudenzio Ferrari.
Visita alla Basilica di San Giulio, passeggiata lungo la via del silenzio, pranzo.

Nel pomeriggio visita al **Sacro Monte di Orta**.
Il Sacro Monte di Orta è inserito in un parco storico di 13 ettari, oggi riserva naturalistica, e comprende 21 cappelle con affreschi e sculture sulla vita di San Francesco d'Assisi; 370 statue policrome in terracotta a grandezza naturale, realizzate dai migliori artisti del XVI, XVII e XVIII secolo; più di 900 affreschi che creano vere e proprie rappresentazioni teatrali. In alcuni punti del percorso di riflessione sono stati creati ad arte scorci panoramici sul lago sottostante, il Lago d'Orta, e sulla catena alpina che gli fa da cornice.
In estate e autunno a Orta possibilità di visitare le mostre di arte contemporanea con artisti di fama mondiale organizzate all'aperto nelle vie della cittadina o negli spazi espositivi cittadini.
Pernottamento e cena ad Arona in hotel.

Giorno 4

Prima colazione in hotel e partenza per la crociera **Lago Maggiore Express**.
Il Lago Maggiore Express è una crociera che in un viaggio tra lago e montagna consente di ammirare le bellezze naturalistiche dell'area. Il viaggio viene effettuato con un battello della Navigazione Lago Maggiore sino a Locarno, in Svizzera, e poi con un caratteristico treno a trazione elettrica noto come la "Vigezzina" sino a Domodossola.
Partenza a bordo di una motonave della Navigazione Lago Maggiore. Crociera che consente di ammirare la costa del lago Maggiore, le Isole Borromeo, Verbania, Cannero con i suoi castelli sul lago.

Pranzo a bordo e arrivo a Locarno, in Svizzera. Visita della città e trasferimento sul trenino panoramico della Vigezzina. Il treno s'inerpica lungo le Centovalli e raggiunge la Valle Vigezzo. L'itinerario si snoda tra verdi boschi, panorami mozzafiato e piccoli villaggi.
Sosta **a Re**, in Valle Vigezzo, per visitare il Santuario della Madonna del Sangue di Re.
Il Santuario di Re ha origine da un evento miracoloso. Il 29 aprile 1494, Giovanni Lucono scagliò una pietra contro l'affresco della Madonna del latte con Gesù Bambino benedicente, posto sulla facciata della chiesa di San Maurizio Martire. L'effusione di sangue dalla testa della Madonna durò circa 20 giorni ed una sua porzione è tuttora conservata nel Santuario. Il Santuario è oggi costituito da due edifici integrati: quello originario e la basilica minore, edificata nel 1922.
Arrivo a **Domodossola** e proseguimento in treno fino ad **Arona.**
Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

Giorno 5

Dopo la prima colazione, partenza per l'escursione in **Val d'Ossola**
In Ossola la natura dà spettacolo: un balzo dai 196 metri sul livello del mare del lago di Mergozzo ai 4637 metri della Punta Dufur del Monte Rosa. In mezzo il fiume Toce, che

l'attraverso tutta e accanto sette vallate, che viste dall'altro ricordano la forma di una foglia d'acero. Val Bognanco, Valle Antigorio, Val Divedro, Val Formazza, Val Vigezzo, Valle Antrona e Valle Anzasca, ciascuna con le sue attrattive e bellezze naturalistiche, con le sue tradizioni e la sua cultura. Ossola terra di laghi, glaciali e artificiali, e terra di parchi, sorti nei decenni passati con lo scopo di proteggere la natura e rispettarne le regole. Il più noto quello della Valgrande che abbraccia un'area tra le più vaste e incontaminate d'Europa, per molti versi ancora difficilmente accessibile. Ogni vallata dell'Ossola è rappresentata da una montagna, che ne è divenuta idealmente simbolo.
Arrivo alla **Cascata del Toce**, in Val Formazza. Sosta per ammirare la cascata e proseguimento per Riale.

Ultimo lembo di Ossola prima della Svizzera, la Valle Formazza è dominata dall'acqua: sei piccoli laghi alpini punteggiano di azzurro il verde e il marrone delle cime, molte delle quali alte più di 2.000 metri, che li cingono. Ma la vera protagonista è la cascata del Toce da dove, con un salto spumeggiante di 143 metri, ha origine l'omonimo fiume che 80 km più a sud confluisce dolcemente nel Lago Maggiore. La cascata del Toce, a 1.657 metri di quota, dista 6 km da Formazza, antico paese walser. È qui che nel XII secolo un gruppo di pastori di origine tedesca, provenienti dal Canton Vallese, si insediarono pacificamente, adattandosi ai rigori e alle regole della montagna.

Pranzo in un locale caratteristico per degustare l'enogastronomia di montagna.

Le particolarità enogastronomiche della zona coprono un'intera tavolata, fatta di sapori antichi che affondano le loro radici nella tradizione e nella storia di una popolazione che ha saputo sfruttare le risorse del territorio in un ambiente talvolta ostico. È il caso soprattutto della gastronomia di montagna, dove, in primis, troviamo il pane che in Ossola faceva parte di un processo familiare e sociale consolidato, e poi i salumi, il miele e il formaggio, tra cui il rinomato Bettelmat.
Sulla strada del ritorno, sosta a **Premia** e pausa di benessere alle Terme di Premia.
A Premia, in località Cadarese, è attivo uno stabilimento termale con piscine in cui è possibile tuffarsi, d'estate come d'inverno, nelle acque naturalmente calde e godere di tutti i benefici terapeutici dell'acqua, oppure godersi qualche ora di relax in un ambiente davvero suggestivo o nell'ampia area wellness dedicata al benessere e alla cura della persona.
Visita di **Domodossola** della sua antica Piazza del Mercato e del centro storico.
Domodossola è una cittadina ricca di monumenti, eleganti palazzi e testimonianze del suo passato. La Piazza del Mercato, cuore della città, è un piccolo gioiello di architettura rinascimentale con i suoi portici quattrocenteschi che sostengono case padronali del XV-XVI secolo, scenograficamente perfetta nella sua asimmetria. In prossimità della piazza il quartiere Motta, uno dei più antichi della città: "Motta" è un toponimo che ricorda l'accumulo di ghiaia e sassi riversato dal torrente Bogna durante le piene del Cinquecento. Centro del quartiere la gradevole piazza Fontana dominata da una fontana ottagonale con obelisco del 1844. Costruita fra il 1792 e il 1798 su disegno dell'architetto Matteo Zucchi, la Chiesa dell'Insigne Collegiata dedicata ai Santi Gervasio e Protasio, è a tre navate con sei cappelle e un pregevole altare maggiore in marmi policromi. Palazzo Silva è una delle più belle costruzioni gentilizie del Rinascimento della regione subalpina, tanto da meritare l'iscrizione fra i Monumenti Nazionali.
Rientro ad Arona in hotel.
Cena tipica con specialità di lago e pernottamento .

Giorno 6

Dopo la prima colazione in hotel, partenza per Verbania e l'escursione a Villa Taranto. **Verbania** si affaccia sul Lago Maggiore e si estende sulla fascia collinare risalendo dolcemente verso l'arco alpino. A Verbania numerose sono le opportunità: gite sul lago, visite ai giardini, passeggiate nell'entroterra, un importante patrimonio museale, numerose testimonianze di arte sacra.
Escursione a **Villa Taranto**.

Un vero gioiello di architettura e di botanica è Villa Tarano impreziosita da lussureggianti giardini. La villa è del 1831 e l'allestimento dei suoi giardini lo si deve al capitano scozzese Neil Boyd McEacharn che voleva realizzare uno dei giardini botanici più belli del mondo.
Numerosissime sono le specie botaniche rare e preziose che si incontrano percorrendo i viali dei giardini. Al parco si accede attraverso il viale delle conifere, alla cui destra si apre la valletta delle felci arboree. Più avanti si incontra il giardino delle dalie, con oltre 300 varietà, e si prosegue sino alla serra, dove sono coltivate molte specie tropicali tra cui spiccano alcune delle ninfee più grandi del mondo. Le foglie della Victoria Amazzonica, ad esempio, raggiungono il diametro di 2 metri e possono sopportare sino a 5 kg di peso. Per raggiungere la Villa, si deve passare tra centinaia di varietà di rododendri, l'orgoglio dei giardini.

Passeggiata sul lungolago di Verbania e pranzo in un locale tipico.

Nel pomeriggio breve escursione al **Lago di Mergozzo**.
Più volte insignito della Bandiera Blu per le sue acque pulite, il Lago di Mergozzo, all'imbocco della Val d'Ossola, è meta degli amanti della spiaggia, della canoa e della pesca. Sul lago si affaccia l'omonimo paese, reso suggestivo dalle sue case in pietra, in parte disposte quasi ad anfiteatro lungo la riva occidentale del lago ed in parte abbarbicate sul pendio dell'antico borgo del Sasso, raggiungibile da una lunga scalinata scavata nella roccia e dominata dal Castello – Casaforte costruito in epoca comunale. In riva al lago poi dimora un olmo plurisecolare, dal tronco oggi praticamente cavo, che è stato riconosciuto albero monumentale di interesse paesaggistico, storico e culturale del Piemonte.
Partenza per **Arona**, sosta alla Rocca per ammirare il **Colosso di San Carlo Borromeo**, la statua più alta d'Europa.

Un punto di osservazione davvero esclusivo della città di Arona è offerto dal Colle su cui nel XVI secolo sorgeva il Castello della Rocca Borromea, poi distrutto per ordine di Napoleone. Oggi sul Colle sorge la Statua di San Carlo Borromeo, conosciuto come San Carlone, uno dei monumenti religiosi più importanti e più grandiosi del Piemonte, eretto tra il 1614 ed il 1698. La statua in rame e bronzo è alta 23,40 metri e con il piedistallo raggiunge i 35,10 metri. E' la seconda statua al mondo per altezza, dopo la Statua della Libertà di New York. Il suo interno è visitabile e dalle finestre della sua sommità si può ammirare uno dei panorami più affascinanti del Lago Maggiore.
Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Giorno 7

Dopo la prima colazione in hotel trasferimento nella zona del **Parco Naturale del Monte Fenera**, fucina di reperti archeologici ricca di importanti testimonianze di presenza umane, oltre che di animali dell'era preistorica. Di grande interesse sono le case con il tetto di paglia denominate "taragn", nonché la diversità botaniche e la presenza della rara cicogna

nera. È possibile percorrere itinerari tematici con accompagnatori qualificati e guide naturalistiche, facendo escursioni e trekking a piedi, in bici e a cavallo, fino alle **Grotte di Ara** o lungo i sentieri del Boca DOC.
Al termine della passeggiata, si visiterà una cantina del **Boca**, una delle DOC storiche delle Colline Novaresi, con degustazione in vigna o in un'antica cantina.

Pranzo in zona in un ristorante tipico.

Al termine, sosta obbligata al **Santuario del Santissimo Crocifisso a Boca**, opera Antonelliana e luogo di antica devozione, ancor oggi molto viva e fervente.

Trasferimento a Malpensa e partenza.

Per informazioni
Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara
Baluardo Quintino Sella, 40 – 28100 Novara
Tel. 0321.394059 – Fax 0321.631063
e-mail: info@turismonovara.it
sito internet: www.turismonovara.it

Distretto Turistico dei Laghi
C.so Italia, 18 – 28838 Stresa
Tel. 0323.30416 – Fax 0323.93433
e-mail: infoturismo@distrettolaghi.it
sito internet: www.distrettolaghi.it